

CALVARIO

DRAMMA IN TRE ATTI

(continuazione - v. fasc. prec.)

SCENA SECONDA

(Si ode aprire la porta del vestibolo, poi alcuni passi nello stesso. Emma, agitatissima, e Giorgi si alzano. Si apre la porta del Gabinetto ed entra il Direttore del Brefotrofio Comm. Gualdo, di oltre 60 anni).

Gualdo - Sono rincrescente della lunga attesa, ma un imprevedibile motivo di servizio mi ha finora trattenuto.

Giorgi (presentando Emma) - La Signora Collalto, moglie del prof. Andrea Collalto. Io sono l'avv. Giorgi, intimo amico della famiglia.

Gualdo - Onoratissimo... Ma vogliono accomodarsi...

Giorgi - Grazie. (I tre prendono posto sul divano e su una delle poltroncine intorno al tavolo).

Gualdo - In che posso servirli?

Giorgi - Ecco, si tratta di cosa estremamente delicata e confidenzialissima. (Giorgi parla con un certo imbarazzo. Emma in condizione di ansioso abbattimento segue le parole di Giorgi cercando di scrutare in fondo all'anima di Gualdo). Ecco: Ella avrà letto probabilmente nell'« Idea Nazionale » (Giorgi estrae dalla tasca il numero del giornale) di ieri sera, la lettera di quel soldato mutilato diretta da un Ospedaletto del fronte al Commissario di questo Brefotrofio; forse il Commissario gliela avrà mostrata anche prima della sua pubblicazione nel giornale...

Gualdo - Certamente: l'originale è nel mio scrittoio (ed accenna allo scrittoio. Emma fa un impercettibile movimento della persona verso lo scrittoio, ma si trattiene).

Giorgi - Or bene: in quella lettera, che è il supremo grido straziato di un moribondo verso sua Madre, si accenna che qui, al Brefotrofio ci potrebbe essere la traccia di questa Madre. C'è ora una persona che ha tutto l'interesse di cercare di soddisfare il desiderio del povero mutilato. Se c'è questa traccia la si potrebbe cercare?

Gualdo (che ascolta, guardando all'ingù e colle mani conserte al seno, le pa-